



COMUNE DI TRICARICO

Provincia di Matera

Ufficio Tecnico Comunale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

D. LGS. n. 50/2016

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI
DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

INDICE GENERALE

NORME GENERALI

ART. 1 - DEFINIZIONI

ART. 2 - FINALITA' E OGGETTO DELL' APPALTO

ART. 3 - ALLEGATI AL CAPITOLATO

ART. 4 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

ART. 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 6 - DURATA DELL'APPALTO

ART. 7 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

ART. 8 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

ART. 10 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

ART. 11 - CESSIONE DELL'APPALTO

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 13 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

ART. 14 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

ART. 15 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

ART. 16 - MODIFICHE AGLI IMPIANTI

ART. 17 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

ART. 18 - GARANZIA ASSICURATIVA - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

ALLEGATI AL CSA:

- AII. A:** Elenco descrittivo degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, così come vengono consegnati all'Appaltatore, con riferimento alla consistenza presunta degli stessi, in ordine: a) al numero di punti luce, b) al tipo delle lampade, c) ai quadri di comando e controllo, d) alle linee;
- AII. B:** Traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria sugli impianti oggetto di affidamento, od installati dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato;
- AII. C:** Report di ubicazione dei punti di consegna dell'Energia elettrica, con indicazione delle strade e delle potenze contrattuali impegnate.

NORME GENERALI

ART. 1 - DEFINIZIONI

Adeguamento normativo di un impianto. L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in :

- *messa in sicurezza degli impianti:* interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e alle persone sul territorio comunale;
- *adeguamento degli impianti alle direttive comunitarie sull'inquinamento luminoso:* interventi mirati al completo rispetto delle direttive comunitarie sul tema, e/o leggi regionali, ottenuto mediante la sostituzione di una parte degli apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi di illuminazione di nuova concezione "Semi Cut-off" e/o di tipo "Cut-off";
- *adeguamento normativo di un impianto:* interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione.

Alimentatore. Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Amministrazione Appaltante: Nel corso del presente Capitolato Speciale d'Appalto, denominata anche Amministrazione Appaltante (Comune), indica l'Amministrazione Comunale che esperisce la gara per l'affidamento dell'Appalto di Servizi in oggetto al presente CSA (Appalto di Servizi, che di seguito potrà essere denominata anche semplicemente con il termine di "Appalto").

Apparecchiatura di regolazione della tensione. Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchio di illuminazione per lampade a scarica. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade a scarica (SAP, HQL, Jod. Metallici, ecc.ra), e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Braccio. Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso. Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Appaltatore del Servizio. Nel corso del presente Capitolato Speciale d'Appalto, denominato anche Appaltatore, indica il Soggetto Economico, (terzo) che si aggiudica la gara per l'affidamento dell'Appalto di Servizi, in oggetto al presente CSA, secondo le previsioni del D. Lgs. del 12 aprile 2006 n° 163 e s.m.e.i..

Efficienza luminosa di una lampada. Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Flusso luminoso. Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen ($1 \text{ W} = 683 \text{ lm}$).

Illuminamento. Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$).

Impianto di gruppo B. Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione. Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie. Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente. Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo. Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Inquinamento luminoso. Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa. Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$).

Interdistanza. Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada a scarica. Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Linea di alimentazione. Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza. Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

Manutenzione ordinaria. L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva. L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il

verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria. Tutti gli interventi (compreso piccoli ampliamenti degli impianti), dovuti dall'Appaltatore all'Amministrazione Appaltante per tutta la durata dell'Appalto, non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Pulizia. Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna. E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore, e/o Fornitore del Servizio. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce. Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione. Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Rete nuova. Si definisce rete nuova, la costruzione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica derivante anche da estensione su aree sprovviste (strade, aree a verde, spazi attrezzati) non servite da impianto di pubblica illuminazione.

Rete in sostituzione: Si definisce rete in sostituzione, quella parte di impianto, funzionante ed adeguato dall'Appaltatore, che per espressa previsione dell'Amministrazione Appaltante vada sostituito per conseguire un più consono risultato o grado di illuminamento, e/o anche per finalità estetiche.

Risparmio energetico. Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Sostegno. Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tesata. Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica. Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2 - FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DI SERVIZI IN OGGETTO AL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

Il presente Capitolato regola l'affidamento ad evidenza pubblica, dell'Appalto di Servizi, secondo le previsioni del D. Lgs. N°50/2016, con procedura aperta e relativa verifica ed eventuale esclusione ai sensi dell'art. 97, delle offerte anormalmente basse, con il quale l'Amministrazione Comunale Appaltante, sulla base del CSA posto a base di gara, intende affidare:

interventi di manutenzione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale,

Formano oggetto principale del presente Capitolato Speciale d'Appalto, le seguenti attività:

a) la manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale esistenti alla data odierna (vedi consistenza presunta delle lampade nell'**Allegato A** al CSA), gli interventi di sostituzione delle lampadine non funzionanti, con materiale a cura e spese dell'Appaltatore, deve avvenire entro le 48ore dalla comunicazione della Polizia Municipale o dell'Ufficio Tecnico.

b) la manutenzione straordinaria di tutti gli impianti affidati in manutenzione, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e/o componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma", alla "messa in sicurezza" ed "all'eliminazione delle situazioni di pericolo" che potrebbero derivare anche da calamità naturali, atti vandalici, terremoti, sommosse, tumulti ecc. In proposito l'Appaltatore è obbligato a rimuovere nei tempi più brevi possibili tutte quelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità in cui potrebbero trovarsi gli impianti di pubblica illuminazione. L'Appaltatore pertanto, per tali interventi di manutenzione straordinaria, indispensabili per il buon mantenimento degli impianti e per la tenuta "a norma" degli stessi per tutta la durata dell'Appalto, avrà diritto a percepire dalla stazione i compensi per interventi extra-canone, quantificati sulla base dell'elenco prezzi vigente.

c) Sono esclusi dal presente Appalto quegli eventuali impianti (attuali e/o futuri) di pubblica illuminazione che, sebbene ricadano nel territorio comunale, non siano di proprietà dell'Amministrazione Comunale Appaltante.

ART. 3 - ALLEGATI AL CAPITOLATO

Al presente Capitolato Speciale d'Appalto, sono allegati i seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

AII. A: Elenco descrittivo degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, così come vengono consegnati all'Appaltatore, con riferimento alla consistenza presunta degli stessi, in ordine: a) al numero di punti luce, b) al tipo delle lampade, c) ai quadri di comando e controllo, d) alle linee;

AII. B: Traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria sugli impianti oggetto di affidamento;

AII. C: Report di ubicazione dei punti di consegna dell'Energia elettrica, con indicazione delle strade e delle potenze contrattuali impegnate;

ART. 4 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

- a. Esercizio e conduzione di tutti gli impianti, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, ed erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica per una durata media annua di accensione pari mediamente a 4.000 ore;
- b. Accensione e spegnimento degli impianti, provvedendo alla taratura dei dispositivi di comando in modo da ottenere la durata media annua di funzionamento degli impianti;
- c. Manutenzione ordinaria e programmata-preventiva degli impianti, le linee elettriche di alimentazione, i quadri elettrici, i sostegni e gli apparecchi di illuminazione;
- d. Realizzazione delle opere di messa in sicurezza e di adeguamento alle norme di settore ed alle direttive comunitarie sull'inquinamento luminoso degli impianti esistenti,
- e. Approvvigionamento, fornitura, stoccaggio e messa in opera per la durata del contratto delle apparecchiature, pezzi di ricambio e materiali d'uso che si rendessero necessari al mantenimento "a norma" degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio.

ART. 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'Appalto, su base semestrale è il seguente:

€ 10.000,00 (€/diecimila), oltre oneri di sicurezza € 500,00 e I.V.A. a lordo dell'eventuale ribasso.

In particolare, l'ammontare dell'Appalto, per il periodo contrattuale è il seguente:

A) € 12.810,00 I.V.A. ed Oneri compresa, semestrale di cui:

Capo a) quota inerente la gestione e la manutenzione ordinaria e preventivo programmata degli impianti di illuminazione pubblica;

Capo b) quota inerente la manutenzione ordinaria e preventivo programmata degli impianti di illuminazione del cimitero comunale;

Capo c) quota per oneri della sicurezza per la gestione e la manutenzione ordinaria e preventivo programmata degli impianti di illuminazione pubblica;

Costituisce motivo di esclusione dalla gara la presentazione di offerte in aumento della base d'asta.

L'Appalto per l'affidamento dell'Appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Nessun indennizzo o rimborso spetterà ai partecipanti in caso di mancata aggiudicazione dell'Appalto da parte dell'Amministrazione Appaltante. Altresì nessun rimborso spetterà ai partecipanti risultati non aggiudicatari dell'Appalto.

ART. 6 - DURATA DELL'APPALTO

L'Appalto in oggetto del presente Capitolato speciale **ha una durata di 6 mesi**, decorrenti dalla data di affidamento, previa sottoscrizione del verbale di consegna degli impianti redatto in contraddittorio tra le parti.

Dalla data di esecutività della Determina di aggiudicazione, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, comprese le assunzioni di responsabilità civili e penali derivanti dagli impianti di pubblica illuminazione.

ART. 7 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- a. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- b. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- d. dal regolamento di Polizia Urbana;
- e. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

- Norme tecniche emanate per le opere di cui trattasi dagli enti e associazioni competenti (V.V.F., U.L.S.S., U.N.I., C.E.I., I.S.P.E.S.L., P.M.P., S.P.I.S.A.L., ecc.);
- Testo Unico della sicurezza d. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss. mm. ii.;
- Legge 186 del 1/3/68 - Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici e ss. mm. ii.;
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di installazione impianti all'interno di edifici (Ex Legge 46 del 5/3/90 - Norme per la sicurezza degli impianti, e ss. mm. ii.);
- Legge 791 del 18/10/77 - Attuazione della direttiva CEE n.73/23 relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico utilizzato in certi limiti di tensione - e ss. mm. ii.;
- D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada e ss. mm. ii.";
- Decreto Ministro per le Politiche Agricole 17 aprile 1998 concernente la salvaguardia le platano dal "cancro colorato" e ss. mm. ii.;
- D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;
- Normativa CEI e UNI vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto od emanata nel corso della durata del contratto;
- Normativa vigente in materia di lotta e contenimento dell'inquinamento luminoso;
- Capitolato Speciale d'Appalto;

ART. 8 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

a) Contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui al presente Appalto.

c) Manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'Appalto. L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della stazione appaltante, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

i) Assicurazioni. Spese per assicurazione R.C. per operai e persone addette ai lavori, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori facenti parte del presente Appalto, comunicando alla stazione appaltante il nominativo della società assicuratrice con cui l'Appaltatore ha contratto l'assicurazione, producendo copia delle polizze corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari e del massimale di garanzia. Spese per assicurazioni R.C.Terzi per danni derivanti dalla negligente gestione degli impianti e/o eventi imprevedibili ed accidentali.

l) Rapporti con altre ditte. L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione Appaltante abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.

m) Segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto l'Amministrazione Appaltante avesse a prescrivere.

n) Reperibilità giorni feriali, notturna e festivi. L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare, nei modi e nelle forme che riterrà più funzionali, la propria reperibilità nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora del giorno, della notte e dei giorni festivi, nell'ambito del progetto di gestione del servizio di illuminazione pubblica. Tale obbligo non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

s) Sicurezza. L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione dell'Appalto e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta all'Appaltatore, previa consegna dello stesso all'Amministrazione Appaltante, e alle organizzazioni che ne debbano essere informate.

Sarà obbligo dell'Appaltatore il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata dell'Appalto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative/disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla data di presentazione dell'offerta resteranno a carico dell'Amministrazione Appaltante.

ART. 9 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del presente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione Appaltante potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che l'Appaltatore possa farvi eccezione od opposizione:

- a) applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;
- b) effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone all'Appaltatore l'onere sostenuto e documentato.

ART. 10 - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore, entro il termine fissato per la consegna degli impianti, dovrà nominare un Responsabile della gestione, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente dall'Appaltatore.

In caso di impedimento del Responsabile della gestione, l'Appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'ufficio tecnico dell'Amministrazione Appaltante, indicando contestualmente il nominativo e il domicilio del sostituto.

Il Responsabile della gestione ha l'obbligo della reperibilità.

ART. 11 - CESSIONE DELL'APPALTO

A) E' fatto assolutamente divieto all'Appaltatore di cedere parzialmente o totalmente a terzi il contratto di Appalto.

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione Appaltante nel caso di:

- gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti e il loro conseguente normale esercizio;
- installazione di materiali e/o apparecchiature elettriche diversi per tipo, Codice, Casa Costruttrice, articolo e/o scheda tecnica, rispetto a quelli inseriti e proposti dal concorrente nel progetto definitivo risultato aggiudicatario dell'Appalto (in quanto oggetto di valutazione tecnica, ai fini dell'assegnazione del punteggio di gara da parte della commissione giudicatrice), e da installarsi obbligatoriamente da parte dell'Appaltatore;
- mancata osservanza di quanto previsto nel precedente Art. 13.

In tali ipotesi l'Amministrazione Appaltante dovrà contestare per iscritto le inadempienze dell'Appaltatore, assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione Appaltante adotterà i provvedimenti di competenza.

In ogni caso, l'Appaltatore sarà soggetto a titolo di penale alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento dei danni.

Per dirimere le controversie che dovessero sorgere sull'interpretazione o l'esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Matera.

ART. 13 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Entro 7 (sette) giorni dal verbale di consegna di impianti, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione Appaltante il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale conferente gli i poteri per tutti gli adempimenti inerenti all'esecuzione del contratto spettanti all'Appaltatore. Questi comunicherà all'Amministrazione Appaltante anche dove vorrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto, il proprio domicilio legale, dove l'Amministrazione Appaltante indirizzeranno in ogni tempo le notifiche relative ad atti giudiziari.

ART. 14 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI PER LA GESTIONE

All'Amministrazione Appaltante, che all'uopo potrà avvalersi del proprio Ufficio Tecnico e dei Vigili Urbani, competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

All'inizio dell'attività di gestione verrà redatto, a cura dell'Amministrazione Appaltante, un apposito verbale di consegna degli impianti affidati all'Appaltatore nello stato in cui si trovano.

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione Appaltante nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti ogni responsabilità civile e penale conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto. Al termine della messa a norma di tutti gli impianti di pubblica illuminazione, l'Appaltatore a seguito dell'emissione dei certificati di conformità degli impianti stessi, l'Appaltatore continuerà ad avere tutte le responsabilità civili e penali, per tutta la durata dell'Appalto, sollevando l'Amministrazione Appaltante ed il Settore Manutenzioni ed Ambiente, da qualsivoglia tipo di responsabilità civile e penale derivante dagli impianti stessi.

Tutte le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente Appalto resteranno in proprietà dell'Amministrazione Appaltante allo scadere del contratto, previo collaudo di riconsegna.

ART. 15 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti oggetto di consegna e di garantire il loro regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

Nell'espletamento del servizio di gestione l'Appaltatore, a prescindere da ogni altra segnalazione dell'Amministrazione Appaltante, di privati cittadini od altro, avrà l'obbligo di organizzarsi ai fini di svolgere il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica.

Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento l'Appaltatore avrà alle proprie dipendenze dei rilevatori muniti di mezzo di trasporto nonché degli attrezzi e dei più importanti pezzi di ricambio. Suddetti rilevatori effettueranno l'ispezione a tutti gli impianti garantendo un pronto intervento di riparazione nel caso in cui si tratti di un intervento di sostanziale importanza.

Tali riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto.

Il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà comunque essere svolto entro 48 ore dal momento della rilevazione del guasto ovvero dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione Appaltante, di privati cittadini, del Corpo di Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, od altri enti ed istituzioni.

L'ispezione quotidiana notturna sarà effettuata nei giorni lavorativi e, se necessario in quelli festivi, in modo da garantire il completamento della stessa su tutti gli impianti comunali oggetto di consegna nell'arco di n 4 giorni, secondo un programma che l'Appaltatore sottoporrà al vaglio dell'Amministrazione Appaltante.

Comunque, il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato dovrà comprendere:

a) la manutenzione programmata periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione stradale in consegna all'Appaltatore, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e telerilevamento, ove presenti, nonché dei fabbricati, delle parti di fabbricato e dei manufatti che comunque li contengono, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che per obsolescenza, vetustà o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;

b) le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali, di attrezzi e di quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti oggetto di consegna;

c) il rilevamento giornaliero delle lampade fuse, rotte o comunque inefficienti e la loro pronta sostituzione con lampade nuove, dello stesso tipo e della stessa potenza, indipendentemente dal numero delle stesse, dalle cause di cattivo funzionamento o rottura e dalla frequenza di tali eventi. A tale riguardo, per lampada non più funzionante è da intendersi una lampada il cui flusso luminoso sia inferiore al 50% del flusso di analoga lampada nuova. Tali quantità di flusso luminoso saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura, a cura e spese dell'Appaltatore, in contraddittorio con l'Amministrazione Appaltante. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, è stabilito in 48 ore. Qualora l'Amministrazione Appaltante rilevi un tempo di mancato funzionamento superiore al limite temporale di 4 giorni naturali consecutivi annoterà il mancato servizio in un verbale in presenza di testimoni applicando una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo oltre le 48 ore;

d) la sostituzione di tutte le vetrerie (globi, gonnelle, sistemi diottrici vari, chiusure trasparenti di protezione delle lampade, di fotocellule, di contatori ed apparecchi diversi, isolatori di qualsiasi tipo, ecc.) che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetrerie" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva;

e) tutte le prestazioni connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione Appaltante.

f) manutenzione straordinaria -Interventi extra canone con diritto di privativa. Nel corso dell'Appalto, l'Amministrazione Appaltante potrà chiedere all'Appaltatore l'esecuzione di interventi extra-canone, su detti interventi, sarà applicato un ribasso del 20% sui prezzi desunti dal prezziario della Regione Basilicata vigente, in analogia con l'art.163 c.3 del D.Lgs n°50/2016. Tali interventi saranno affidati in via diretta sino ad un importo di € 5.000,00, per importi superiori saranno invitate almeno due ditte a presentare il preventivo.

ART. 16 - MODIFICHE AGLI IMPIANTI

Nel corso della durata del contratto, ed una volta completati gli interventi iniziali è fatto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi modificazione negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione scritta dell'Amministrazione Appaltante.

Tale autorizzazione potrà essere concessa a tutte quelle modifiche proposte dall'Appaltatore, nei limiti di legge, per le quali vengano riconosciute dall'Amministrazione Appaltante i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici.

ART. 17 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità in cui si trovavano all'atto della consegna ed al completamento dei lavori iniziali, salvo il normale deperimento per l'uso.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di nominare un collaudatore a proprie spese, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Alle operazioni di collaudo si applicheranno, in quanto compatibili, le norme stabilite per il collaudo dei lavori di competenza del Ministero dei LL.PP., senza che detto richiamo comporti anche quello relativo alla diversa disciplina dell'Appalto dei lavori pubblici.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

ART. 18 - GARANZIA ASSICURATIVA - RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Gli impianti affidati in gestione all'Appaltatore s'intendono affidati in custodia allo stesso con le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile e penale, in materia di responsabilità per danni a cose o persone.

Con ciò l'Amministrazione Appaltante s'intende esonerata da qualsiasi responsabilità per danni alle cose ed alle persone (anche verso i terzi) che derivassero per qualunque motivo dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto dell'Appalto.

L'impresa aggiudicataria dell'Appalto, prima della firma del contratto, dovrà stipulare idonea polizza assicurativa a copertura, anche per i terzi, dei danni derivanti da difetti di manutenzione e/o errate manovre sugli impianti oggetto del servizio per un importo che copre il 30% del valore dell'Appalto.

Ulteriore polizza assicurativa dovrà coprire anche i rischi per i materiali ed attrezzature affidati all'Appaltatore e per il ripristino a nuovo degli impianti e manufatti danneggiati.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione Appaltante, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: ALLEGATO A)

Elenco descrittivo degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale dislocati nel territorio di Tricarico (MT), così come vengono consegnati all'Appaltatore, con riferimento alla consistenza presunta degli stessi, e secondo lo stato di fatto per le lampade ed i sostegni, sulla scorta dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale. (Salvo verifica da effettuarsi a cura dei concorrenti).

Quantità presunte di lampade:			
<i>Tipo</i>	<i>Sigla</i>	<i>Potenza nominale (W)</i>	<i>Quantità Presunta</i>
Vapori di mercurio	VM	75	40
		125	40
		250	440
		400	
Incandescenza	INC	60	
		100	
		125	
		200	
		250	
		300	
		350	
		580	
Luce miscelata	MIL	100	
		160	
Fluorescenti compatte Elettroniche	FLC	35	75
Tubolare fluorescente	TF	20	
		40	
		58	
Sodio alta pressione	SAP	70	50
		100	
		150	190
		210	
		250	40
Sodio alta pressione	SAP	400	10
		1000	
Ioduri metallici	IOD	70	
		150	325
		250	
		400	
		1000	
		2000	
Alogenuri Metallici	ALO	100	100
		1000	
		1500	
		2000	
LED	LED	30	150
		40	70
		60	161
		90	110
TOTALE PRESUNTO LAMPAD E			N. 1.800

CONSISTENZE PRESUNTE LINEE E QUADRI

TIPOLOGIA LINEA	Sigla	Estensione (KM)	Proprietà		Totale
Linea Sotterranea (Gran parte in trincea)	LS	Circa Km 30			30 Km
Linea Aerea (staffata o tesata da circa 20/25 anni)	LA				
		Circa 25K m			25 Km
REGOLATORI DI FLUSSO	Sigla	Potenza			
Quadri Regolatori/Stabilizzatori di Tensione	RFS	Fino a 15 KVA			
PUNTI DI FORNITURA ENERGIA		Numero			
Punti di Fornitura Energia Elettrica (ENEL) BT	PFE	11			11
Quadri di comando e controllo tradizionali, alimentati dai Punti di Fornitura Energia Elettrica	QCC	11			11

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: ALLEGATO B)

Il presente Allegato costituisce una traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria, atte a garantire il corretto funzionamento degli impianti e il loro mantenimento in condizioni di efficienza.

La manutenzione ordinaria comprende:

- accertamento periodico che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti eliminando immediatamente cause che ne impediscano il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, dovrà provvedersi alla messa fuori servizio della parte difettosa, onde consentire il regolare funzionamento della restante parte;
- sostituzione immediata di propria iniziativa delle lampade di qualsiasi tipo, dei reattori, dei condensatori e degli accenditori, quando siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione, indipendentemente dalla frequenza delle rotture, con pezzi di ricambio dello stesso tipo delle attrezzature in opera o di quelle sostituite;
- mantenimento in condizioni di pulizia dei riflettori, globi, diffusori e delle lampade stesse;
- manutenzione e riparazione degli apparecchi da quadro (interruttori, teleruttori, commutatori), delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, morsettiere, giunzioni e collegamenti;
- tinteggiatura dei pali metallici esistenti, con cadenza settennale (da realizzarsi in valore percentuale per i sei mesi);
- raddrizzamento dei sostegni andati naturalmente fuori assetto;
- conservazione in perfetto stato di manutenzione e di efficienza del totale dell'impianto di pubblica illuminazione.

La manutenzione programmata-preventiva comprende:

1. per quanto riguarda *i sostegni*
 - eventuale dipintura antiruggine
 - verifica dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo
 - verifica dell'efficienza del collegamento a terra
 - verifica della verticalità
 - verifica della stabilità
 - verifica visiva dell'integrità
2. per quanto riguarda l'impianto di *rifasamento automatico*
 - controllo dei dispositivi di inserzione automatica
 - controllo lampade di monitoraggio e segnalazione
 - verifica del corretto valore con cui viene assorbita l'energia elettrica
 - serraggio morsettiere e punti di connessione
 - controllo fusibili e protezioni
3. per quanto riguarda *i quadri di BT*
 - pulizia apparecchiature, sbarre, carpenteria
 - verifica a vista morsettiere e connessioni per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni o bruciature
 - verifica dello stato dei contattori
 - verifica dei collegamenti a terra

- verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee
 - controllo a vista delle teste di cavo nelle morsettiere
 - prova lampade spia e sostituzione di lampade e portalampade danneggiate
 - verifica funzionamento eventuali apparecchiature di ventilazione e/o raffrescamento (ventilatori, termostati, condizionatori,...)
 - verifica stato targhettature
 - verifica ed eventuale ripresa delle verniciature e delle protezioni contro la corrosione e/o penetrazione di liquidi o polvere
 - serraggio delle connessioni
 - verifica strumentazione e segnalazioni
 - verifica dello stato degli interruttori
 - verifica a vista dello stato dell'isolamento dei conduttori
 - verifica funzionale dei circuiti ausiliari
 - verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti
4. per quanto riguarda *i corpi illuminanti*
- accertamento dell'avvenuta accensione e spegnimento dell'impianto
 - ricambio e fornitura di corpi e schermi in vetro o plexiglass
 - ricambio e fornitura di portalampada, morsettiere, fusibili, minuteria varia e di quanto occorre per garantire il normale funzionamento dei corpi illuminanti
 - controllo del collegamento elettrico e dell'ossidazione
 - controllo efficienza ed integrità
 - controllo serraggio bulloni e viteria
 - prova di funzionamento
 - pulizia generale
 - verifica corretto fissaggio
 - sostituzione con cadenza programmata delle lampade (ogni 16000 ore di funzionamento).

La manutenzione straordinaria comprende:

- tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e nella manutenzione programmata-preventiva compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.
- Sostituzione delle armature e riflettori (piatti), dei cavi di alimentazione e dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti, o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: ALLEGATO C)

La seguente tabella, fornisce l'elenco e i dati dei quadri installati sul territorio comunale di Tricarico (MT):

INDENTIFICATIVO	N° POSIZIONE ENELTEL	STRADA UBICAZIONE QUADRO	POTENZA IMPEGNATA (kw)
1	898.823.539	Via Montefinese	40,0
2	898.823.512	Via Pié Del Prato	50.0
3	898.823.521	Via Pié Del Prato	52.0
4	895.794.775	P.zza Carlo Levi	7.0
5	898.823.491	Via Sciarra	25.0
6	898.823.547	C\da Calle	10.0
7	892.178.691	C\da Tre Cancelli	7.5
8	898.772.560	C\da Fonti	7.5
9	891.670.150	C\da Acquafrisciana	10.0
10	898.823.504	V.e Reg. Margherita	32.4
11	899.998.359	Convento Carmine	18.0